



COMUNE DI CAPACI
CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO
Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 19 del Reg. Data 21.05.2020	OGGETTO	Interrogazione con risposta scritta sulle misure urgenti adottate in sostegno dei nuclei familiari disagiati di Capaci
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____		NOTE
Missione	Programma	
Titolo	Macroaggregato	
Capitolo		
Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria		

L'anno duemilaventi il giorno ventuno del mese di Maggio alle ore 10,00, nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) Componente Giambona Rosario	X		9) Componente Di Lorenzo Sara	X	
2) Componente Tarallo Roberto	X		10) Componente Longo Donata	X	
3) Componente Giambona Maria	X		11) Componente Salvino Valentina	X	
4) Componente Baiamonte Giusto	X		12) Componente Vassallo Beatrice	X	
5) Componente Guercio Letizia Rita	X		13) Componente Di Maggio Vincenzo	X	
6) Componente Fricano Francesco	X		14) Componente Giambona Vincenza	X	
7) Componente Puccio Salvatore	X		15) Componente Raveduto Francesco	X	
8) Componente Riccobono Giusy	X		16) Componente Vassallo Erasmo	X	

Presiede Il Presidente Arch. Rosario Giambona

Partecipa il Segretario Generale Dr. Giovanni Impastato

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Sono presenti senza diritto di voto: Sindaco Pietro Puccio, Ass. Di Maggio e Ass.Sollami.

V° P U N T O O.D.G.

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA SULLE MISURE URGENTI ADOTTATE
IN SOSTEGNO DEI NUCLEI FAMILIARI DISAGIATI DI CAPACI

- PRESIDENTE: Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno: interrogazione con risposta scritta sulle misure urgenti adottate in sostegno dei nuclei familiari disagiati di Capaci. Ce l'ha questo, no? Qual è questa interrogazione?
- VASSALLO E.: È un'interrogazione del 22 aprile. I sottoscritti Consiglieri Comunali del gruppo consiliare Siamo Capaci Erasmo Vassallo, Beatrice Denise Vassallo e Donata Longo, preciso Presidente che è stata firmata solo dallo scrivente perché eravamo in distanziamento sociale spinto.
- SINDACO: C'è la firma digitale eventualmente.
- VASSALLO E.: Sì, non ci, siamo adeguati ancora. "In considerazione che con la deliberazione di Giunta Regionale del 28 marzo 2020, la Regione Sicilia ha disposto misure urgenti per sostenere i nuclei familiari che versano in condizioni disagiate e che non possono fare fronte con risorse proprie ad esigenze primarie, destinando per le sopraccitate finalità complessivi 100 milioni, di cui 30 milioni a valere sul progetto Obiettivo FSE, specifico 9.1; che il Comune di Capaci ha avuto assegnate risorse pari a 232.080 euro, che con delibera di Giunta 38 del 3 aprile 2020, l'Amministrazione Comunale provvedeva alla relativa variazione di bilancio di previsione. Accertato che alla data odierna, malgrado da riparto dei Comuni riportati in allegato 1 al decreto vigente generale 304 del 4 aprile, al Comune di Capaci doveva venire assegnata la somma di 69.624 euro, pari al 30% del totale, non risultano inoltrate tali risorse. Evidenziato che tali somme sono indispensabili per dare ristoro ai concittadini di Capaci che stanno subendo, oltre ogni misura, la crisi economica che si è associata all'emergenza sanitaria Covid-19. Visto che dalle pagine Facebook e social di molti esponenti politici regionali vengono pubblicati elenchi di Comuni percettori di finanziamenti, per fronteggiare tale emergenza e tra essi non risulta il Comune di Capaci. Considerato che dalla lettura del decreto 304 del 4 aprile risulta all'articolo 5 la sottoscrizione dell'atto di adesione, documento necessario per ottenere le somme, la presente interrogazione per chiedere: quali sono i motivi ostativi che hanno impedito finora al Comune di

Capaci di percepire la prima parte delle somme finanziate dalla Regione Siciliana, con delibera 124 del 28 marzo; se sono stati compiuti tutti gli atti burocratici e formali al completamento dell'iter di assegnazione del finanziamento, in particolare quando è stato sottoscritto e trasmesso l'atto di adesione, documento indispensabile e necessario al fine di ottenere le somme assegnate". Grazie.

SINDACO: Risposta una o risposta due? Cioè leggo Consigliere, come la precedente no?

PRESIDENTE: Sì, sì come la precedente.

SINDACO: È chiaro che la risposta scritta è indirizzata solo al Consigliere Erasmo Vassallo perché è il Consigliere firmatario, sennò il Consigliere poteva fare presente che comunque interpretava l'adesione delle altre due Consigliere, però non è stato specificato per cui io ho indirizzato la risposta solo a chi ha firmato l'interrogazione. "In riferimento all'interrogazione con risposta scritta, protocollata in data 22 aprile 2020, con protocollo 6891, si comunica che nessun atto burocratico e formale era categoricamente richiesto prima dell'eventuale trasferimento dei fondi alle casse comunali. Difatti, all'articolo 5 del Decreto del Dirigente Generale, numero 304, recita: dare atto ai Comuni interessati che le risorse trasferite potranno essere utilizzate solamente a seguito della restituzione dell'atto di adesione, sottoscritto con firma digitale. Da ciò si evince chiaramente che l'invio dell'atto di adesione non è necessario per ricevere le somme, bensì per l'utilizzo delle stesse. A scanso di equivoci, si comunica che l'atto di adesione è comunque stato inoltrato ed è altresì stata approvata in Giunta la variazione di bilancio con la voce entrata e in uscita delle somme a noi destinate. La variazione di bilancio è stata approvata il 3 di aprile, tre giorni dopo, la firma, l'atto di adesione con la firma digitale è stato firmato il 6 di aprile. Al di là della polemica divampata sui social, che ha riguardato la mancanza del nome del Comune di Capaci fra i Comuni destinatari delle somme, si informa che un'altra motivazione di non poca importanza è stata al centro del dibattito politico che riguarda proprio un comma, il comma 7 dell'atto di adesione che così recita: rendicontare le risorse assegnate, nonché conservare la

documentazione giustificativa, secondo modalità e tempistiche che verranno successivamente impartite dal Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali. Tale dibattito ha coinvolto la stragrande maggioranza dei Sindaci siciliani, tanto che anche l'ANCI, con diverse note, il Comune di Palermo ancora non ha firmato l'atto di adesione, con diverse note, di cui l'ultima del 22 aprile 2020, ha chiesto all'Assessore Regionale ulteriori chiarimenti sulla modalità di rendicontazione delle risorse in questione, chiarimenti che ad oggi tardano a arrivare e noto che trattandosi di fondi derivanti da finanziamenti europei, si rischia che per meri errori le somme debbano essere restituite, come peraltro riporta il comma 10 dell'atto di adesione. Tale nefasta eventualità rischierebbe di danneggiare ulteriormente le già esigue casse comunali con conseguenze davvero irreparabili. S'informa infine che questa Amministrazione ha messo in atto diverse attività volte a non lasciare nessuno indietro, al di là dei finanziamenti. A tal proposito, si ricorda che il Comune di Capaci è stato il primo a erogare i buoni spesa ottenuti dal finanziamento nazionale, anche grazie a procedure semplici e più snelle. In dieci giorni abbiamo ricevuto le somme e dato i buoni. Ha attivato un conto bancario attraverso la locale associazione di protezione civile che, grazie alle generose offerte ricevute, è riuscita a gestire le oltre 400 famiglie rimaste fuori dai buoni spesa nazionali. Inoltre, coadiuvato dalle due parrocchie presenti nel territorio è riuscito nell'impensabile risultato di fornire beni di prima necessità a tutti coloro che ne abbiano fatto motivata richiesta.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Prego, Consigliere Vassallo.
VASSALLO E.: Presidente, non sono soddisfatto. Tengo a precisare comunque, per correttezza, io la risposta all'interrogazione l'ho ricevuta soltanto ieri sera, insieme agli altri colleghi Consiglieri, non ho ricevuto una risposta specifica, quindi malgrado sia stata fatta l'11 maggio, io l'ho ricevuta insieme agli altri colleghi, questo anche per evitare spaccature all'interno del gruppo politico, lei mi deve capire.

PRESIDENTE: Certo, certo.
VASSALLO E.: Ma comunque non era una... Dico, sarò anche qui telegrafico, ma devo anche dire che non mi è

piaciuta, non sono soddisfatto perché il Sindaco ha diviso la sua risposta in due parti: una prima parte in cui in qualche modo ha esercitato un po', insomma l'esercizio appunto di spaccare il capello in quattro e questo non è giustificabile, molti Comuni hanno avuto già i primi finanziamenti, il Comune di Terrasini, non lo cito a caso, il 18 maggio ha chiuso il bando e noi invece ancora siamo...

SINDACO: E noi lo chiudiamo il 25.

VASSALLO E.: Va bene.

SINDACO: E noi il 25, scusate la settimana di ritardo, ma siamo più precisi del Comune di Terrasini perché se seguite anche le vicende della pubblica Amministrazione, dovrete sapere...

VASSALLO E.: Sì, ma non volevo essere, l'ho scatenata...

SINDACO: No scusa, dovrete sapere che l'ultima circolare riguardo ai buoni uscita ieri, ieri, Segretario Impastato, la circolare del dirigente Rosolino Greco, su una certa interpretazione, anche perché la finanziaria che prevedeva tutto questo, la finanziaria regionale è stata pubblicata il 15 di maggio, 15 di maggio, avantieri, sappiamoci capire, sappiamoci capire, al di là poi del... Scusi.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Vassallo.

VASSALLO E.: Mi dispiace Sindaco che lei si sia accalorato, io vorrei mantenere il dibattito su una linearità, volevo solo mettere in evidenza le contraddizioni di una, da una parte diciamo lo spaccare il capello per un atto che in realtà molti Comuni hanno fatto e hanno fatto prima, ho citato non a caso il Comune di Terrasini perché abbiamo lo stesso capo della burocrazia. Quindi, non capisco perché con lo stesso Segretario, Terrasini si è mossa per tempo, avendo tutte le notizie necessarie e tutte le rassicurazioni e Capaci no. Quindi immagino di riflettere, e sulla seconda parte mi voglio ora affacciare, la seconda parte della sua risposta, su quello che invece è l'aspetto più politico e l'aspetto più politico, guardi lascia stare tutti gli intrecci politici, l'ANCI, etc., ma la cosa fondamentale che ne emerge, i Consiglieri che hanno la possibilità di leggere la risposta lo possono evidenziare, che di fatto mi fate capire che voi avevate, avete o avreste paura di spendere 240 mila euro per un mero errore. Ma signori, scusate, lo dico qui a tutti i colleghi Consiglieri, ma se ci spaventiamo che l'Unione europea poi i

finanziamenti li riuole indietro perché non sappiamo spenderli, ma allora è colpa nostra, cioè ci sono Amministrazioni che hanno paura di spendere i soldi. D'altronde, Sindaco, io il capisco che è più facile, come ha detto lei, snellire le procedure però snellire le procedure può voler dire fare degli errori. I soldi dei finanziamenti statali, io penso che in alcuni casi, e qui la dico come appunto la penso, sono stati spesi male perché non era possibile permettere ai cittadini di comprare birra o alcool, cosa che la Regione Sicilia e l'Unione europea sarebbe molto attenta.

SINDACO: Lei sta dicendo una cosa falsa.
VASSALLO E.: Sto dicendo che c'è gente che ha utilizzato i buoni per comprare alcool.
SINDACO: No, lei sta dicendo una cosa falsa, perché lei si vada a leggere...
VASSALLO E.: Va bene questo io, va bene, va bene.
SINDACO: Si vada a leggere la determina del nostro dirigente che dice di non acquistare alcolici, quindi lei sta dicendo una cosa falsa.
VASSALLO E.: Va bene.
SINDACO: Perché è falsa anche tutta l'impostazione dell'interrogazione, Consigliere Vassallo.
VASSALLO E.: Va bene.
SINDACO: Lei lo comprende bene, vero?
VASSALLO E.: Va bene, chi poi ha verificato, cioè che scrive nell'ordinanza questo e poi ai vari commercianti...
SINDACO: Ma se lei ne è a conoscenza perché non sporge denuncia ai Carabinieri, perché non sporge denuncia ai Carabinieri.
VASSALLO E.: I commercianti che hanno dato quindi alcolici però nessuno li può verificare, cosa che invece...
SINDACO: È suo dovere sporgere denuncia, con nomi e cognomi.
VASSALLO E.: Assolutamente, se è necessario sì.
SINDACO: Ai Carabinieri.
VASSALLO E.: Intanto lo segnalo qui.
SINDACO: Guardi il comandante è qua.
VASSALLO E.: Intanto lo segnalo qua.
SINDACO: Ai Carabinieri e dica chi ha dato la birra e chi ha acquistato la birra, lo dica.
VASSALLO E.: Non si accalori Sindaco, io...
SINDACO: Lo dica, lo dica. E no non si possono fare insinuazioni così gratuite.
VASSALLO E.: Non sto facendo insinuazioni.
SINDACO: Non sta facendo insinuazioni e che sta facendo? Faccia denuncia subito, immediatamente, se ha le prove.

VASSALLO E.: Se mi dà la possibilità di finire, concludo.
PRESIDENTE: Concluda, Consigliere Vassallo, concluda.
VASSALLO E.: Sì. Quello che emerge e che mi dispiace è che la paura di spendere soldi europei, tanti soldi, aggravata dal fatto che lo stesso Sindaco nella risposta dichiara che dai soldi nazionali sono rimasti tagliati fuori 400 famiglie. Quindi a maggior ragione questi soldi ci servivano e ci servivano subito e ancora oggi noi non li possiamo utilizzare, tutto qui, tutto qui, poi torneremo su altri aspetti dell'interrogazione se pensa che sia stata fatta in un modo polemico.
PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Vassallo. Prego.
VOCE FUORI MICROFONO
PRESIDENTE: No, abbiamo chiuso con le interrogazioni.

refox

Da "erasmovassallo" <erasmovassallo@medipec.it>
A "protocollo" <protocollo.comunecapaci@pec.it>, "presidente CONSIGLIO"
<presidenteconsiglio.comunecapaci@pec.it>
Data martedì 21 aprile 2020 - 22:30

INTERROGAZIONE sul DDG 304

In allegato la interrogazione in oggetto

Cordialità

Dott. Erasmo Vassallo

Allegato(i)

Interrogazione DDG304.pdf (127 Kb)
copia carta identità.jpg (2605 Kb)



*Presidente del Cons. (ANTIE-PEC)
Sindaco
Segreteria (ANTIE-PEC)*



COMUNE DI CAPACI

22 APR 2020

PROT. N.6891.....

Leprina

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco

del Comune di Capaci

Oggetto: interrogazione con risposta scritta sulle misure urgenti adottate in sostegno dei nuclei familiari disagiati di Capaci

I sottoscritti Consiglieri Comunali del gruppo consiliare SiAmo Capaci Erasmo Vassallo, Beatrice Denis Vassallo e Donata Longo,

- ✦ In considerazione che con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 28.03.2020, la Regione Sicilia ha disposto misure urgenti per sostenere i nuclei familiari che versano in condizioni disagiate e che non possono fare fronte con risorse proprie ad esigenze primarie, destinando per le sopracitati finalità complessivi € 100 mln, di cui € 30 mln a valere sul PO FSE obiettivo specifico 9.1,
- ✦ Che il comune di Capaci ha avuto assegnate risorse pari a € 232.080,00 e che con delibera di Giunta n° 38 del 03/04/2020 l'Amministrazione Comunale provvedeva alla relativa variazione di bilancio di previsione;
- ✦ Accertato che alla data odierna, malgrado dal riparto dei comuni riportato nell'allegato 1 al DDG 304 del 04/04/20 al comune di Capaci doveva venire assegnata una somma di € 69.624.00, pari al 30% del totale, non risultano introitate tali risorse;
- ✦ Evidenziato che tali somme sono indispensabili per dare ristoro ai concittadini di Capaci che stanno subendo oltre ogni misura la crisi economica che si è associata alla emergenza sanitaria Covid-19;
- ✦ Visto che dalle pagine facebook e social di molti esponenti politici regionali vengono pubblicati elenchi di comuni percettori di finanziamenti per fronteggiare tale emergenza e tra essi non risulta il comune di Capaci,
- ✦ Considerato che dalla lettura del decreto DDG 304 del 04/04/20 risulta, all'art. 5, la sottoscrizione dell'atto di adesione, documento necessario per ottenere le somme.



La presente interrogazione per chiedere:

- 1) quali sono i motivi ostativi che hanno impedito finora al comune di Capaci di percepire la prima parte delle somme finanziate dalla Regione Siciliana con Delibera n. 124 del 28.03.2020;
- 2) se sono stati compiuti tutti gli atti burocratici e formali a completamento dell'iter di assegnazione del finanziamento;
- 3) in particolare quando è stato sottoscritto e trasmesso l'Atto di Adesione, documento indispensabile e necessario al fine di ottenere le somme assegnate;

Si richiede risposta scritta e celere in considerazione della importanza dell'argomento in oggetto, si chiede inoltre al Presidente del Consiglio l'inserimento all'OdG di tale interrogazione nella prima seduta utile del Consiglio Comunale.

Cordialità

Capaci 21/04/2020

firma

* Erasmo Vassallo

* Donata Longo

* Beatrice Denis Vassallo



COMUNE DI CAPACI

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO
P.IVA C.F. 80019740820 C.C.P. N. 13823901
UFFICIO DEL SINDACO

Prot. n. 4646 del 11-05-2020

Al Consigliere Erasmo Vassallo

E p. c.

Al Presidente del Consiglio Comunale

LORO SEDI

Oggetto: Risposta interrogazione scritta

In riferimento all'interrogazione con risposta scritta protocollata in data 22/04/2020 con num. prot. 6891, si comunica che nessun atto burocratico e formale era categoricamente richiesto prima dell'eventuale trasferimento dei fondi alle casse Comunali, difatti come recita l'art. 5 del DDG n.304 (di cui si allega copia) "dare atto ai Comuni interessati che le risorse trasferite potranno essere utilizzate solamente a seguito della restituzione dell'Atto di Adesione sottoscritto con firma digitale", da cui si evince chiaramente che non è necessario l'invio dell'atto di adesione per ricevere le somme, ma la richiesta è che l'invio dell'Atto avvenga prima dell'utilizzo delle somme, somme che ad oggi non sono state stornate al nostro Comune. A scanso di equivoci, si comunica che l'Atto di Adesione è comunque stato inoltrato ed è stata approvata in giunta la variazione di bilancio con la voce in entrata ed in uscita delle eventuali somme a noi destinate.

Al di là della polemica social, che ha riguardato la mancanza del nome del Comune di Capaci fra i Comuni destinatari delle somme, si informa che un'altra motivazione di non poca importanza è stata al centro del dibattito politico che riguarda proprio un comma, il comma 7, dell'atto di adesione che così recita: "rendicontare le risorse assegnate, nonché conservare la documentazione giustificativa secondo modalità e tempistiche che verranno successivamente impartite dal dipartimento della famiglia e delle Politiche Sociali".

Tale dibattito ha coinvolto la stragrande maggioranza dei sindaci Siciliani tanto che anche l'ANCI con diverse note, di cui l'ultima del 22 Aprile 2020, chiede ulteriori chiarimenti all'Assessorato Regionale sulla modalità di rendicontazione di tali risorse, chiarimenti che ad oggi tardano ad arrivare. E' noto che essendo tali fondi derivanti da finanziamenti Europei, si rischia che per mero errore debbano essere restituite, come per altro riporta il comma 10 dell'Atto di Adesione.



COMUNE DI CAPACI

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO
P.IVA C.F. 80019740820 _____ C.C.P. N. 13823901
UFFICIO DEL SINDACO

Tale nefasta eventualità rischierebbe di danneggiare ulteriormente le esigue casse comunali con conseguenze che diventerebbero insostenibili.

Si informa infine che questa Amministrazione ha messo in atto diverse attività volte a non lasciare indietro nessuno al di là dei finanziamenti, a tal proposito vogliamo ricordare che il Comune di Capaci è stato il primo a disporre ed erogare i buoni spesi ottenuti dal finanziamento Nazionale (grazie anche a procedure semplici e più snelle), ha attivato un conto bancario attraverso la locale associazione di volontari di protezione civile, che grazie alle generose offerte ricevute è riuscita a gestire e gestisce le oltre 400 famiglie rimaste fuori dai buoni spese nazionali inoltre coadiuvato dalle due parrocchie presenti nel territorio è riuscito nell'impensabile risultato di fornire beni di prima necessità a tutti coloro i quali ne abbiamo fatta motivata richiesta.

Dalla Residenza Municipale, __/__/2020

**Il Sindaco
Pietro Puccio**

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Comunale
Dott. Giovanni Impastato

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiara Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE